

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 81 (2009)
Heft: 4

Artikel: Rapporto dei quadri difesa del capo dell'esercito : insieme verso il successo
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-287244>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rapporto dei quadri Difesa del capo dell'esercito: insieme verso il successo

Il primo rapporto dei quadri del nuovo capo dell'esercito, comandante di corpo André Blattmann, si è svolto venerdì a Berna all'insegna dello sviluppo dell'Esercito svizzero. Entro la fine dell'anno saranno elaborati i primi concetti sulle prestazioni e sui processi nell'ottica della nuova struttura dell'esercito. In presenza del consigliere federale Ueli Maurer, capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport, il relatore ospite Konrad Hummler ha parlato in merito alla politica di sicurezza dal punto di vista del mondo economico.

L'esercito ha avviato la realizzazione del cosiddetto "Modello di base plus", ha dichiarato il capo dell'esercito André Blattmann davanti ai circa 600 membri dei quadri civili e militari del settore dipartimentale Difesa. Secondo questo modello, in futuro nell'esercito saranno presenti quattro ambiti:

- il livello del capo dell'esercito, o livello strategico-militare, che traspone i criteri politici in compiti militari;
- il Comando dell'istruzione (Lead: comandante di corpo Dominique Andrey) che è responsabile dell'istruzione come pure di garantire la prontezza di base; a questo comando subordinata la maggior parte delle truppe dell'esercito svizzero;
- il Comando della condotta degli impieghi (Lead: brigadiere Daniel Berger) che dirige tutti gli impieghi dell'esercito, garantendo così la condotta da un'unica fonte; le truppe necessarie per questi impieghi provengono dal Comando dell'istruzione;
- la Base delle Forze armate (Lead: divisionario Roland Favre) che garantisce l'appoggio all'istruzione come pure agli impieghi da un'unica fonte; si tratta in questo caso delle prestazioni della Logistica, dell'Aiuto alla condotta e della Sanità militare.

Secondo il comandante di corpo André Blattmann è quindi chiaro che l'Esercito svizzero abbandona il modello finora in vigore, basato sulle Forze terrestri e sulle Forze aeree. I primi concetti sulle prestazioni e sui processi dei quattro ambiti summenzionati verranno elaborati entro la fine del 2009; gli ulteriori lavori e le eventuali conseguenze organizzative saranno definibili soltanto nel 2010, in sintonia con il nuovo Rapporto sulla politica di sicurezza allora già disponibile e con la relativa applicazione sul piano militare.

Truppa: nessun cambiamento organizzativo prima del 2012

Fino alla fine del 2011 per la truppa non si avrà alcun cambiamento organizzativo, ha sottolineato il capo dell'esercito. Occorre fare il possibile per consentire alla truppa di adempiere i propri compiti, mettendo a sua disposizione i mezzi necessari. Dai capi a tutti i livelli vengono richiesti moderazione, tenacia, rispetto e apprezzamento per la sicurezza e la libertà.

Il relatore ospite Konrad Hummler, col SMG fuori S, ha trattato il tema "Politica di sicurezza - il punto di vista esterno del mondo economico". Nella sua presentazione il socio esecutivo della Wegelin & Co. Banchieri Privati ha tracciato dei parallelismi tra la crisi economica attuale e le sfide che attendono l'Esercito svizzero. Si è soprattutto domandato se sulla base dell'errata percezione dei rischi estremi nel sistema bancario globale non si debbano anche fare illusioni sul posizionamento del Paese in materia di politica di sicurezza.

Il consigliere federale Ueli Maurer, capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport, ha ringraziato i quadri del settore Difesa per il loro grande impegno. Ha inoltre garantito che continuerà ad impegnarsi con tutte le forze a favore dell'esercito, in Parlamento, in caso di votazioni e nei confronti dell'opinione pubblica. ■